

4 DICEMBRE

MOBILITAZIONE NAZIONALE PER L'ACQUA PUBBLICA

Con i movimenti, a Cancun e nel mondo, per la giustizia ambientale e sociale

VERSO LA GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE

TUTTE LE INIZIATIVE NELLE PROVINCE IN TOSCANA

AGGIORNATE E VISIBILI IN TEMPO REALE

ACCEDENDO AL SITO WEB

www.acquabenecomunetoscana.it

UNA SETTIMANA DI MOBILITAZIONE NEI TERRITORI

PER L'ACQUA PUBBLICA - IN DIFESA DEI BENI COMUNI
PER LA GIUSTIZIA AMBIENTALE E SOCIALE

DAL 25 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE 2010

PER LA TOSCANA Manifestazione regionale

APPUNTAMENTO A:



FIRENZE
4 dicembre 2010
ore 14,30
VIA CAVOUR

MORATORIA SUBITO
Stop alle privatizzazioni fino ai referendum

www.acquabenecomune.org

4 DICEMBRE

MOBILITAZIONE NAZIONALE PER L'ACQUA PUBBLICA

Con i movimenti, a Cancun e nel mondo, per la giustizia ambientale e sociale



PER LA TOSCANA

APPUNTAMENTO A:



FIRENZE
4 dicembre 2010
ore 14,30
VIA CAVOUR

Contributo dal palco mobile:
Danilo Bianchi
Coord. Naz. Enti Locali per l'Acqua Pubblica
(Sindaco Comune Anghiari - AR)

Corrado Oddi
Coordinamento Nazionale
Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua

COLLEGAMENTO IN DIRETTA CON CANCUN (Messico)

INTERVENTI DELLE RETI DI MOVIMENTO A DIFESA DELL'ACQUA e DEI BENI COMUNI

*Happening festoso per le vie del centro storico
accompagnati dalle percussioni e i ritmi
della BANDA O www.bandao.it*

MORATORIA SUBITO
Stop alle privatizzazioni fino ai referendum

www.acquabenecomune.org

L'APPELLO NAZIONALE

IL TEMPO DELL'ACQUA È IL TEMPO DELLA DEMOCRAZIA

Moratoria subito! Stop alle privatizzazioni fino ai referendum



Oltre un milione e quattrocentomila donne e uomini di questo Paese hanno firmato i tre quesiti referendari per la ripubblicizzazione dell'acqua, promossi dal Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua e da una grandissima coalizione sociale raccolta nel Comitato Promotore.

Hanno posto la loro firma per una battaglia di civiltà, per la tutela e l'accesso universale ad un bene comune, contro ogni forma di privatizzazione e consegna al mercato di un bene essenziale alla vita.

Per questo, per non tradire la fiducia e le aspettative della popolazione, chiediamo la MORATORIA: un provvedimento di legge immediato che posticipi le scadenze previste dalla "legge Ronchi", di tutte le norme che vanno verso la privatizzazione dei servizi idrici e di quelle che prevedono la soppressione degli ATO.

La battaglia per l'acqua, per la sua riappropriazione sociale, per la sua gestione pubblica e partecipata, è di per se un valore che si inserisce in un orizzonte più vasto: quella della tutela dei diritti e dei beni comuni, della "Madre Terra" nostra casa comune.

VERSO CANCUN

Dal 29 novembre al 10 dicembre 2010 si riunirà a Cancun la 16ª Conferenza sul clima, dove nell'ambito dell'Onu, i Governi discuteranno su una delle grandi emergenze che il pianeta si trova ad affrontare: quella dei cambiamenti climatici di cui già oggi oltre 600 milioni di esseri umani, soprattutto nel Sud ma sempre più spesso anche nel Nord del mondo, subiscono le conseguenze negative dei disastri ambientali a causa di politiche orientate al profitto e agli interessi speculativi.

Per questo a Cancun, come nel mondo e in Italia, i movimenti sociali manifesteranno per dire a chiare lettere che se il clima fosse stato una banca sarebbe già stato salvato e che il cambiamento climatico si combatte con la giustizia sociale e ambientale.



FIRENZE 4 dicembre 2010
ore 14,30 - VIA CAVOUR

www.acquabenecomune.org

L'APPELLO REGIONALE PER LA TOSCANA



DEI COMITATI PROVINCIALI REFERENDUM ACQUA PUBBLICA

www.acquabenecomunetoscana.it/referendum

e

DEL FORUM TOSCANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA

www.acquabenecomunetoscana.it

**Da Cancun a Firenze,
per la giustizia ambientale, climatica
e per il diritto all'acqua**

- Sabato 4 dicembre 2010 saremo a Firenze davanti alla Regione Toscana perchè l'acqua è un "bene comune" globale - oggi minacciato dalle privatizzazioni, dall'inquinamento, dal cambiamento climatico - ma le scelte politiche di governo dell'acqua vengono prese anche su base regionale.

- Chiediamo al Presidente Rossi, alla giunta e al Consiglio regionale se il nuovo "commissario" regionale dell'acqua sarà una soluzione transitoria (in vista di una legge sull'acqua pubblica) o una specie di Podestà, chiamato a decidere al posto dei Comuni e dei cittadini e intenzionato ad agevolare i processi di privatizzazione.

- Chiediamo se la nuova legge toscana tratterà l'acqua come un mero "bene economico" da privatizzare o come un bene da tutelare e da garantire a tutti, fuori dal mercato e da ogni logica di profitto.

- Chiediamo alla Regione se vuol star a fianco dei cittadini che chiedono la "moratoria" dei processi di privatizzazione e della soppressione degli ATO al 31/12/2010 (impedendo che nuovi privati entrino nelle società di gestione dell'acqua, prima dello svolgimento del Referendum), oppure a fianco del governo, privatizzando definitivamente anche l'ultima azienda a completo capitale pubblico della Toscana - Gaia SpA (ATO1 Toscana Nord - Prov. di Lucca - Prov. di Massa Carrara e Montagna Pistoiese)

- Chiediamo se la Regione sta progettando un unico Ato regionale al fine di costruire un unico soggetto gestore regionale, che dell'acqua faccia un business, oppure se vuole che l'acqua sia pubblica e gestita con la partecipazione dei consigli comunali, dei cittadini e dei lavoratori, ripubblicizzando la sfera decisionale, come sostengono un milione e 400 mila cittadini che hanno firmato a favore del Referendum che si terrà nella prossima primavera.

- Chiediamo alla regione toscana se l'acqua è un corpo naturale da usare come discarica (acque reflue immesse nei fiumi senza depurazione) e da inquinare e depauperare in modo massiccio (come nel caso dell'Amiata con un utilizzo spregiudicato della geotermia per mano dell'Enel o delle mancate bonifiche per mano dell'Eni in Maremma Toscana e Colline Metallifere ed ancora alle ricadute sulle falde dalle politiche di incenerimento dei rifiuti) oppure una risorsa naturale da tutelare anche per le future generazioni nella sua qualità, preservando anche l'integrità del ciclo idrologico.

- Chiediamo alla regione toscana se le tariffe che i cittadini pagano in bolletta debbano essere ancora calcolate sul singolo punto di erogazione o più equamente in riferimento agli abitanti conviventi in ciascuna unità immobiliare. Per quanto tempo ancora dovremo inoltre tollerare incrementi di costi sulla prima fascia di consumo agevolato invece di penalizzare chi l'acqua la spreca. E chiediamo ancora se non è giunto il momento di dire basta ai continui balzelli in bolletta (es. anticipi cauzionali), strumenti per fare cassa da parte delle SpA di gestione, discriminando sempre ed a dismisura i Cittadini più deboli